

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1697

L549/1995 LR8/2018 Ecotassa. **Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51,co.2 del D.Lgs.n.118/2011 s.m.i. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42, co. 8 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Stanziamento di € 855.027,92 per fornire sostegno ai comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.**

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- la Regione intende perseguire politiche che si pongono obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e comunitarie di settore e, in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dall'amianto;
- in attuazione dell'art. 10 della Legge n. 252/1992, con Deliberazione di Giunta regionale n. 908 del 6 maggio 2015, pubblicata sul BURP n. 10 del 2 febbraio 2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA).

Considerato che:

- all'interno del PRA, importante strumento di pianificazione, sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e alla tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza di amianto e di manufatti contenenti amianto sul territorio regionale;
- il PRA, pur contemplando le ulteriori metodologie previste dal Decreto Ministeriale del 06/09/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'articolo 6, comma 3 e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto", punta alla rimozione quale principale "metodo di bonifica" per minimizzare sino ad annullare definitivamente il rischio ambientale e sanitario derivante dalla presenza di amianto sul territorio regionale;
- sono numerose le richieste di contributi che pervengono dal territorio per la dismissione e smaltimento di materiali contenenti amianto, in particolare in matrice compatta, dimostrando la sensibilità acquisita dai cittadini e dai lavoratori, nonché dagli amministratori locali, verso l'annosa questione ambientale e sanitaria costituita dalla persistenza sul territorio di manufatti contenenti amianto;
- un utile strumento propulsivo, come dimostrano le trascorse esperienze, per perseguire con efficacia ed efficienza l'obiettivo di eliminazione dei pericoli e del connesso rischio, derivanti dalla presenza di manufatti contenenti amianto, è l'attivazione di procedure per la concessione di ecoincentivi regionali destinati alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa.

Dato atto che nel recente passato la Regione Puglia ha stanziato numerose risorse in favore dei Comuni pugliesi per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di rimozione e corretto smaltimento di rifiuti abbandonati e di manufatti contenenti amianto, tanto al fine di salvaguardare l'ambiente e il paesaggio, di tutelare la salute pubblica e restituire decoro all'immagine della stessa regione. In particolare, i seguenti provvedimenti hanno destato grandissimo interesse nelle Amministrazioni comunali per l'importante sostegno offerto per far fronte ad interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela ambientale e paesaggistica, alla tutela della salute pubblica e al recupero e mantenimento del decoro del territorio regionale:

- la D.G.R. n. 493/2018 per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private;
- la D.G.R. n.466/2018 per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto presente in aree ed immobili privati;
- la D.G.R. n. 635/2019 per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree costiere;
- la D.G.R. n. 1309/2020 per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree private;
- le D.G.R. n. 912/2022 e D.G.R. 840/2023 per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche.

Considerato che, con particolare riguardo all'Avviso concernente lo smaltimento dei rifiuti in amianto, nel 2018 la Regione, con Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) all'art. 15 "Sostegno ai comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto", ha assegnato sul bilancio regionale, a valere sulle entrate del tributo speciale di cui all'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (cosiddetta Ecotassa), una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 di 3.000.000,00 € (3 milioni di euro), in attuazione del Piano regionale amianto approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 908 e al fine di sostenere finanziariamente i comuni nelle attività di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 466/2018 è stata recepita la volontà espressa dal Consiglio Regionale con L.R. 67/2017, esplicitando gli indirizzi per la redazione ed indizione di un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per sostenere i cittadini negli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti nei fabbricati ed immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
- con Determinazione dirigenziale n.100 del 05.04.2018 è stato adottato e bandito l'Avviso pubblico suddetto;
- con Determinazione dirigenziale n. 150 del 06.06.2018 sono stati concessi i contributi per sostenere gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto presenti in aree e immobili privati a n. 76 Comuni pugliesi, impegnando totalmente la somma stanziata di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa U0611116 del Bilancio di previsione annuale 2018, a testimonianza dell'elevato interesse manifestato dai Comuni pugliesi rispetto a questa iniziativa.

Considerato che:

- i comuni hanno terminato di rendicontare le spese relative agli interventi realizzati con il contributo loro concesso con D.D. n. 150/2018;
- in relazione alle suddette rendicontazioni si sono registrate delle economie pari ad € 855.027,92 quale differenza tra la somma impegnata (€ 3.000.000,00) ed il totale delle liquidazioni effettuate a favore dei Comuni beneficiari del contributo;
- le economie di cui sopra sono confluite nell'Avanzo di amministrazione vincolato dal momento che i contributi sono stati finanziati a valere sulle risorse rivenienti dall'Ecotassa che costituisce un'entrata avente destinazione di spesa vincolata dalla legge.

Valutata l'opportunità di riproporre un'analoga iniziativa regionale in materia di rimozione e smaltimento dell'amianto mediante attivazione di un nuovo avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi da impiegare per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata sul territorio regionale, impiegando le suddette economie, pari a € 855.027,92, attingendole dall'avanzo vincolato di amministrazione, in attuazione alla volontà espressa dal Consiglio Regionale con Legge 67/2018.

Visti:

- la Legge n.252/1992 "Attuazione direttiva 2003/18/CEE (modifica della dir.83/477/CEE) relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro";
- il Decreto Presidente della Repubblica del 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

- il Decreto Ministeriale del 6 settembre 1994 “Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto;
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.
- la Legge 549/1995, all’art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall’art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell’art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione *“destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l’avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l’ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L’impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell’ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione,...”*;
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 “Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi” all’art.21, recependo il contenuto dell’art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l’art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato “Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti”;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la Determinazione n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l’ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 “Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009” ed in particolare l’art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e l’art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l’atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari finalizzati all’attuazione di interventi per la salvaguardia dell’ambiente e della salute pubblica, prevedendo:

- di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti

- all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
- di stabilire che il contributo finanziario regionale da concedere ai Comuni sia volto a incentivare i cittadini pugliesi a rimuovere i manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
 - di commisurare l'entità del contributo massimo concedibile all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
 - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
 - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
 - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
 - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
 - di adottare per la valutazione delle candidature presentate ai Comuni e conseguente ammissione e concessione del contributo la cosiddetta procedura «sportello» prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
 - di stabilire che il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è fissato al 31.03.2025;
 - di stabilire che il contributo regionale non finanzia le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
 - di utilizzare, al fine di disporre delle risorse necessarie per la concessione dei contributi ai Comuni, le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta D.G.R. n. 47 del 31.01.2022 «Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.»;
 - autorizzare, conseguentemente, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di importo pari a € 855.027,92, derivante dalle economie formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 855.027,92, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 855.027,92	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 855.027,92
11.02	U0611116	Sostegno ai Comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto. Attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400	9.08.01	U.1.04.01.02.000	+ 855.027,92	+ 855.027,92

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa delle somme sarà adottato dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
3. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 855.027,92 a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 855.027,92 sul capitolo di uscita 0611116, da destinare alla concessione di contributi ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata sul territorio regionale;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29.12.2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
6. di stabilire che:
 - a) la procedura da impiegare per la valutazione delle candidature presentate dai Comuni pugliesi e conseguente ammissione e concessione del contributo debba essere "a sportello" come prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
 - b) l'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni debba essere commisurato all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
 - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
 - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
 - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
 - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
 - c) il termine ultimo per la rendicontazione delle spese debba essere fissato al 31.03.2025;
 - d) il contributo regionale non debba finanziare le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
 - e) l'erogazione del contributo debba essere disposta in unica soluzione a seguito di rendicontazione da parte dei Comuni dei contributi concessi e completamente liquidati ai cittadini ammessi che dovranno aver provveduto ad operare la rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata presenti sul territorio regionale;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature da ammettere a contributo finanziario e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari

dott. Giuseppe Ivano Eramo

ing. Annamaria Basile

La Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche"

dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative

avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
3. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 855.027,92a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 855.027,92sul capitolo di uscita 0611116, da destinare alla concessione di contributi ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata sul territorio regionale;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29.12.2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
6. di stabilire che:
 - a) la procedura da impiegare per la valutazione delle candidature presentate dai Comuni pugliesi e conseguente ammissione e concessione del contributo debba essere "a sportello" come prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
 - b) l'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni debba essere commisurato all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
 - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
 - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
 - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
 - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
 - c) il termine ultimo per la rendicontazione delle spese debba essere fissato al 31.03.2025;

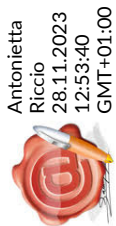
- d) il contributo regionale non debba finanziare le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
 - e) l'erogazione del contributo debba essere disposta in unica soluzione a seguito di rendicontazione da parte dei Comuni dei contributi concessi e completamente liquidati ai cittadini ammessi che dovranno aver provveduto ad operare la rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata presenti sul territorio regionale;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
 8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature da ammettere a contributo finanziario e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Antonietta
Riccio
28.11.2023
12:53:40
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
TITOLO	1	Spese correnti	855.027,92		855.027,92
Totale Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	855.027,92		855.027,92
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	855.027,92		855.027,92
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti			
Totale Programma	1	Fondo di riserva			
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			855.027,92		855.027,92
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			855.027,92		855.027,92

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00016

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO			855.027,92		
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	855.027,92		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	855.027,92		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	16	27.11.2023

L.549/1995 LR8/2018 ECOTASSA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025. AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 S.M.I. E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. - STANZIAMENTO DI € 855.027,92 PER FORNIRE SOSTEGNO AI COMUNI PER LE SPESE DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

